

Comunicato stampa

L'ECONOMIA CIRCOLARE A GENOVA SMART WEEK

Genova impara da Parigi e punta sul modello economico di una società che riutilizza, ripara, ricicla e condivide beni e servizi.

Genova, 26 maggio 2016 – Parigi, Lisbona e Bruxelles, tre città europee che guardano all'economia circolare come al **nuovo paradigma economico capace di esprimere un alto livello di innovazione, aprire nuovi mercati e creare nuovi posti di lavoro.**

Saranno a Genova giovedì 26 maggio ospiti di Genova Smart Week nella giornata organizzata da Amiu e dal forum LiguriaCircular, insieme a ACR+, il network europeo delle città e regioni attive in tema di economia circolare.

In Europa oltre il 70% delle persone vive in città, veri e propri 'metabolismi' in cui si ricavano, processano e utilizzano risorse con i conseguenti impatti sull'occupazione, l'ambiente, la salute, l'istruzione e, più in generale, la qualità di vita dei cittadini.

Sono quindi i contesti urbani i luoghi in cui bisogna intervenire per cambiare rotta, per **abbandonare l'economia lineare basata sulla modalità "produci, usa e getta" e orientare il contesto sociale e economico verso un modello più efficiente di utilizzo delle risorse**, capace di mettere in rete le energie di tutta una comunità, attraverso l'innovazione, la creatività e la condivisione di conoscenze.

Secondo la UE, che ha avviato un nuovo pacchetto di misure per aiutare l'economia europea nella transizione verso l'economia circolare, **la prevenzione dei rifiuti, l'ecodesign, il riutilizzo e altre misure di efficientamento potrebbero portare ad un risparmio netto di 600 miliardi di euro per le imprese europee e ad una riduzione del 2-4% delle emissioni totali annue di gas serra.**

Tutte risorse recuperate che potrebbero essere reinvestite per favorire la crescita economica sostenibile e creare nuovi posti di lavoro.

Per capire da dove, in concreto, occorre partire, Amiu e ACR+ hanno organizzato una **conferenza internazionale dal titolo "Le città attori chiave dell'economia circolare" che si terrà a Palazzo San Giorgio giovedì mattina.**

Al termine dell'incontro, per suggellare l'impegno di Genova per l'economia circolare, **il Sindaco Doria firmerà il documento "Call of Cities for Circular Economy"**, una impegnativa lanciata a settembre 2015 dal Comune di Parigi nel contesto di COP21 e già sottoscritta anche dalle città di Amsterdam, Bruxelles, Copenhagen, Lisbona, Londra, Milano e Roma.

Chiuderà la mattina la presentazione del progetto, già in linea con i principi dell'economia circolare, delle **Farmacie Comunali Genovesi, in collaborazione con Gigi Ghirotti Onlus, sul recupero dei farmaci.**

Nel pomeriggio i lavori proseguiranno entrando nel vivo delle attività da realizzare per rendere Genova più 'circolare'.

Alla Fondazione Edoardo Garrone è previsto un **workshop, preceduto da una lectio magistralis sull'etica ambientale, al quale sono stati invitate 40 persone rappresentative di istituzioni, organizzazioni di categoria, imprese, associazioni,**

onlus e cittadini genovesi.

Discuteranno come impostare il programma dei lavori degli **Stati Generali dell'Economia Circolare di Genova**, iniziativa mutuata da quella analoga tenutasi per la prima volta a Parigi tra marzo e settembre 2015 e sfociata in un Libro Bianco che contiene la strategia e le linee guida per implementare processi di economia circolare nel contesto urbano parigino.

“Per avviare concrete iniziative di economia circolare è necessario ragionare in un'ottica di sistema locale, coinvolgendo una pluralità di attori pubblici e privati, portatori di molteplici punti di vista e interessi che insieme possono individuare le sfide che ci attendono, le filiere su cui investire, gli strumenti da mettere in campo e gli aspetti tecnici, finanziari e normativi da affrontare” commenta **Marco Castagna, presidente di Amiu, che da tempo promuove il forum LiguriaCircular.**